



# La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 821 - ore 17:00 - Giovedì 15 Marzo 2012 - Tiratura: 29423 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### "Top secret" i vini di Obama

È giallo sul vino delle cene ufficiali alla Casa Bianca. Perse le tracce dal 2011: l'ultima bottiglia nota bevuta da Obama e dal suo ospite, il presidente cinese Hu Jintao, è un Cabernet Sauvignon americano, che in origine costava 115 dollari, ma che al momento della cena ne valeva 400. "Top secret" anche i vini per la cena di Stato con il premier Uk David Cameron. Per Tyler Colman della New York University ed esperto di vino, il riserbo è dovuto al non voler "mostrare ricchezza in un momento economico difficile. Anche se una cena di Stato non è un picnic, ed è giustificabile un investimento in un'occasione diplomatica". Ma le elezioni sono vicine anche in Usa ...



### A Hong Kong si beve di più

La Cina, ormai è un tormentone, sarà il più grande mercato del vino mondiale, tra qualche anno. Ma l'Asia è grande. E, per ora, il primato del consumo procapite lo detiene per distacco Hong Kong, porta principale per il nettare di Bacco in tutto il continente, dove ogni anno si bevono 4,7 litri di vino a testa. A dirlo una ricerca dell'International Wine & Spirit Research, che ha confermato gli abitanti dell'isola come i maggiori "wine drinkers" del grande Continente. Paesi come il Giappone, dove la cultura del vino è già abbastanza radicata nel tempo, o come Singapore, per esempio, si fermano alla metà, mentre la grande Cina, per ora, è a 1,1 litri procapite complessivi. Certo, i cinesi sono 1,3 miliardi di persone. E se bevessero solo un litro a testa in più i produttori del mondo avrebbero davvero un buon motivo per brindare.

## Cronaca

### Prosecco "condiviso"

Prosecco Doc, una denominazione "interregionale", che come tale va gestita, con misure condivise tra i territori. Come stanno facendo le due Regioni interessate, Veneto e Friuli Venezia Giulia, cercando strategie condivise, soprattutto in termini di regole che favoriscano la "giusta misura" nella quantità di produzione, ad esempio, gestendo gli ettari vitati dedicati al Prosecco. Argomenti del meeting del 19 marzo a Prosecco (Trieste), culla dell'uva Glera, da cui è nata la "perla del Nord Est".



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Primo Piano

### Gli enoappassionati? Sempre più "multi-tasting"

Degustare grandi etichette in cantina? Non solo e non più, perché il vino esce dai luoghi classici legati al suo consumo, per incontrare un consumatore sempre più "multi-tasting": entra in musei, teatri, librerie, cinema e stadi, viaggia in treno ad alta velocità e sul winebus, in crociera, si degusta in volo tra le nuvole e dentro gli aeroporti. Ma anche "via" radio e tv. Ecco alcune delle nuove eno-tendenze analizzate da WineNews. Se è vero che il vino è cultura, è naturale trovarlo in un museo, vicino dipinti o sculture di artisti famosi, e oggi sono molte le occasioni in cui i wine lovers possono degustare grandi etichette passeggiando tra i capolavori di artisti di ogni epoca. Ma il vino si degusta spesso anche in un teatro, prima, dopo, ma anche durante lo spettacolo. E se l'esperimento di portare il vino dentro ai cinema, per ora, è una tendenza che si registra soprattutto Oltreoceano - fatta eccezione, in Italia, per eventi prestigiosi come la Mostra del Cinema di Venezia - molto diffusa tra le cantine del Belpaese è la tendenza di presentare i propri vini in libreria, "abbinandoli" alla presentazione di volumi dedicati al wine & food. Tante cantine, poi sono sponsor o testimonial di avvenimenti sportivi o delle squadre più famose, se solo si pensa al mondo del calcio, con il vino che entra negli stadi per brindare alle vittorie, o per intrattenere i tifosi prima del match, e nei ristoranti dentro agli stadi di ultima generazione. E poiché il mondo è sempre più fatto da viaggiatori, anche il vino si adegua, tra degustazioni "ad alta velocità" nei treni, sempre più frequenti, winebus e motorhome, con speciali spazi lounge che si spostano da una località all'altra. E se il vino in aereo è già abitudine, negli aeroporti più frequentati del mondo le cantine hanno wine bar griffati dove assaggiare etichette aspettando di prendere il volo. Ma c'è anche il mare: molte compagnie propongono non solo degustazioni di etichette sulle proprie navi da crociera, ma anche veri e propri itinerari marittimi dedicati agli eno-appassionati, con tappe nelle più famose zone vinicole vicino alle coste. E per chi resta a casa, basta accendere la radio o la Tv per sentire parlare di vino o vedere stappare bottiglie, e, perfino, imparare a fare il sommelier ...

## Focus

### L'Italia in piazza per il made in Italy. Vero

Sono 2.215 i Comuni, da Aosta a Pantelleria, che hanno adottato fino ad ora delle delibere per chiedere di sostenere e difendere il marchio made in Italy e di vietare per legge il finanziamento pubblico di prodotti realizzati all'estero di imitazione, ai quali si aggiungono le delibere adottate da 12 Regioni, 26 Province, Camere di Commercio, Comunità Montane, Consorzi di Tutela ed enti come Unioncamere. Ecco "l'alleanza per il made in Italy di Coldiretti", in piazza Montecitorio a Roma, con consumatori, ambientalisti, cittadini e rappresentanti delle Istituzioni. Gli slogan? "Con i soldi dello Stato si licenzia in Italia e si assume in Romania", con "l'Imu gli italiani finanziano il pecorino rumeno" (riferimento ai prodotti realizzati in Romania da Lactitalia srl della Simest, società del Ministero dello Sviluppo Economico, con latte rumeno ma commercializzati con nomi e immagini che evocano e sfruttano l'italianità, foto), ma anche "No agli Ogm che uccidono il made in Italy" per esprimere la contrarietà della piazza sulle dichiarazioni del Ministro dell'Ambiente Clini al "Corriere della Sera", "in contrasto con l'opinione della maggioranza degli italiani e un danno per l'agroalimentare italiano".

